

A Cardano al Campo il primo passo per il recupero dell'ex Nautilus

Pubblicato: Mercoledì 30 Luglio 2025



Dopo oltre cinque anni, **si torna a parlare del destino dell'area dell'ex discoteca Nautilus a Cardano al Campo**. Un primo passo (o forse due) per pensare alla riqualificazione.

Tecnicamente, l'area è stata inserita tra le aree **“rigenerabili”**., sulla base di una precisa procedura prevista dalla legge regionale di riferimento (è la Regione che indica, in generale, le regole per la politica urbanistica).

«È un passaggio che **parte da una richiesta arrivata dalla proprietà** che ha affidato **un incarico a una società di engineering**, formalizzando una richiesta di rigenerazione urbana» spiega il sindaco **Lorenzo Aspesi**.

Il consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi sulla *rigenerabilità* dell'area, «il che prevede anche una definizione dell'interesse pubblico». Da questo punto di vista la procedura riprende gli obiettivi su quel comparto che erano state definite nell'Ambito di Trasformazione 1 nel Pgt in vigore, che aggregava l'area ex Nautilus, un terreno a prato contiguo e una terza proprietà di completamento.

Il nodo della viabilità dell'area

«Già in questo passaggio sono stati stabiliti i vincoli che l'ente definisce, riprendo quanto previsto

dal Pgt». Si tratta in particolare di **definire un sistema viario di servizio a quelle aree**, anche in integrazione con **la lottizzazione di via Alpi**: è una parte di periferia che si è sviluppata nel tempo in modo significativo, ma che oggi è servita da due vie d'accesso.

In più c'è il tema della previsione dell'**innesto del prolungamento della Strada Provinciale 26**, l'asse che collegherebbe l'uscita dell'autostrada A26 a Besnate con lo svincolo "Cardano al Campo" della superstrada 336 per Malpensa. Un asse disegnato molto tempo fa, ma ancora sulla carta, che attraverserebbe i Comuni di Gallarate (quartiere Ronchi) e Cardano (zona Monterosso a Nord e zona via Carreggia Sud).

Il voto in consiglio comunale

In consiglio comunale l'inserimento dell'area negli interventi di rigenerazione è **passato con i voti a favore della maggioranza e cinque voti d'astensione della minoranza**, che riteneva si dovesse procedere con la rigenerazione senza ulteriore specificazione sugli aspetti relativi alle opere, da rinviare a una seconda fase. **Per Giacomo Iametti** l'atto così come presentato dalla maggioranza è **«una delibera di facciata** che non funzionerà».

«Noi abbiamo ritenuto che avrebbe prolungato i tempi» replica il sindaco Aspesi. Così abbiamo già fatto un secondo passo».

Primo o secondo passo che sia, siamo in una fase iniziale del progetto di ridefinizione dell'area, di cui si torna a discutere dopo alcuni anni di stop.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it